

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 ottobre 2024, n. 578

**[ID VIP 9200] - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 42 MW, da realizzarsi nel Comune di Candela (FG) in località "Il Casale", e opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei comuni di Melfi (PZ) e Rocchetta Sant'Antonio (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: F3G S.r.l.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTI, inoltre:**

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 3689 del 12.01.2023, acquisita in data 24.01.2023 al prot. n. 815 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4 e 5, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 43249 del 22.03.2023, acquisita in pari data al prot. n. 4871 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 9594 del 21.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 10493 del 11.07.2023, con la quale il Comune di Candela ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 12702 del 16.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi espresse;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 9200, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale**, relativo all'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 42 MW, da realizzarsi nel Comune di Candela (FG) in località "Il Casale", e opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei comuni di Melfi (PZ) e Rocchetta Sant'Antonio (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "F3G" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione istruttoria ID_VIP 9200.pdf - d509ae7f7759e9eae2318beac1efd838908156bc1ff615cb60959b069eded19a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

### Inquadramento progetto ID VIP 9200

La presente relazione ha per oggetto la realizzazione di un parco eolico denominato “*Il Casale*” sito in agro nel Comune di Candela (FG), con opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Rocchetta Sant’Antonio (FG) e Melfi (PZ).

Il futuro impianto sarà costituito da un numero complessivo di 7 aerogeneratori del tipo Siemens Gamesa SG 6.0 – 170 o similare, della potenza variabile da 6,0 MW a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 42 MW.

Il territorio interessato dall’intervento si sviluppa nella parte meridionale del sub-appennino Dauno, a circa 38 km a Sud rispetto alla città di Foggia.



L’impianto eolico di progetto insiste su un’area vasta i cui rilievi collinari raggiungono quote intorno ai 600 metri s.l.m., mentre nel resto dell’area di interesse le quote oscillano tra i 400 ed i 100 metri s.l.m.

Il cavidotto interno al parco di collegamento tra i 7 aerogeneratori di progetto ha una lunghezza pari a circa 11.35 km, di cui 7.00 km nel territorio di Candela e 4.35 km nel territorio di Rocchetta Sant’Antonio, mentre il cavidotto esterno è lungo circa 12.00 km, di cui 2.60 km nel territorio di Candela e 9.40 km nel territorio di Melfi.

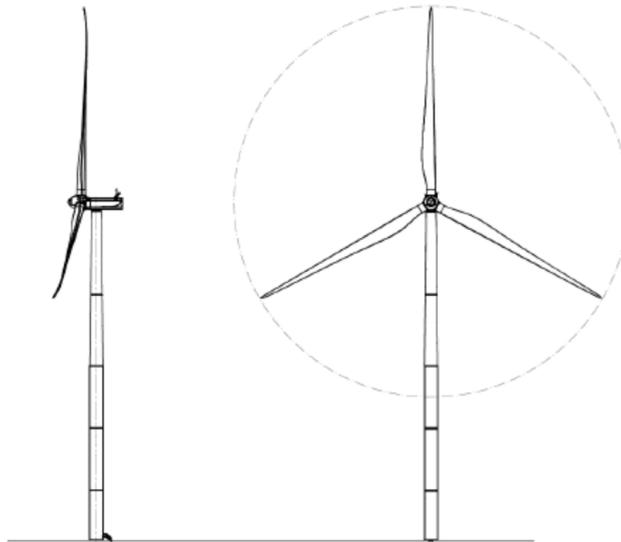
Per quanto concerne le opere di connessione alla RTN, è prevista la costruzione di due cabine di raccolta. Alla prima cabina di raccolta confluiranno i cavi interrati degli aerogeneratori WTG02, WTG03, WTG05 e WTG06, WTG07. Dalla seconda cabina di raccolta partirà un cavo interrato sino ad arrivare alla SSEU, che collegherà l’impianto eolico “*Il Casale*” alla Sottostazione Elettrica Utente, a sua volta collegata al futuro ampliamento della SSE elettrica 380/150 kV denominata “*Melfi*”, ubicata ad una quota di circa 245 m s.l.m nel Comune di Melfi (PZ).

### DESCRIZIONE DEGLI AEROGENERATORI

Il modello di turbina che si intende adottare è del tipo Siemens Gamesa SG 6.0 - 170 o similare avente rotore tripala e sistema di orientamento attivo.

Tale aerogeneratore possiede una potenza nominale variabile tra 6.0 e 6.2 MW ed è allo stato attuale una macchina tra le più avanzate tecnologicamente. Esso sarà inoltre fornito delle necessarie certificazioni rilasciate da organismi internazionali.

Le dimensioni di riferimento della turbina proposta sono le seguenti: **d (diametro rotore) fino a 170 m**, **h (altezza torre) fino a 115 m**, **Hmax (altezza della torre più raggio pala) fino a 200 m**.



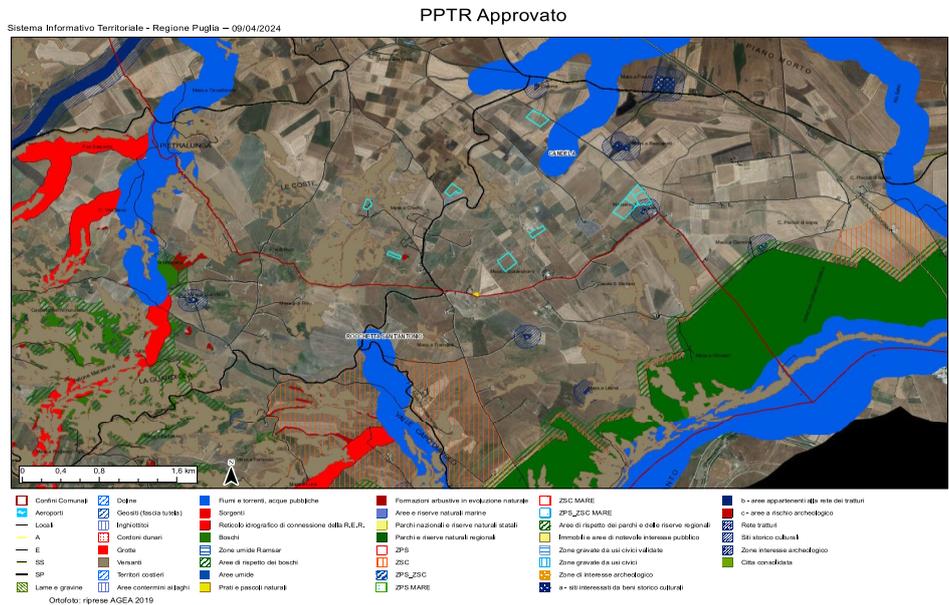
Dal punto di vista catastale, l'asse dell'aerogeneratore ricade sulle seguenti particelle del Nuovo Catasto Terreni:

WTG	Foglio	Particella	Comune
WTG1	30	146	Candela
WTG2	34	3	Candela
WTG3	31	86	Candela
WTG4	32	73	Candela
WTG5	33	95	Candela
WTG6	34	36	Candela
WTG7	35	46	Candela

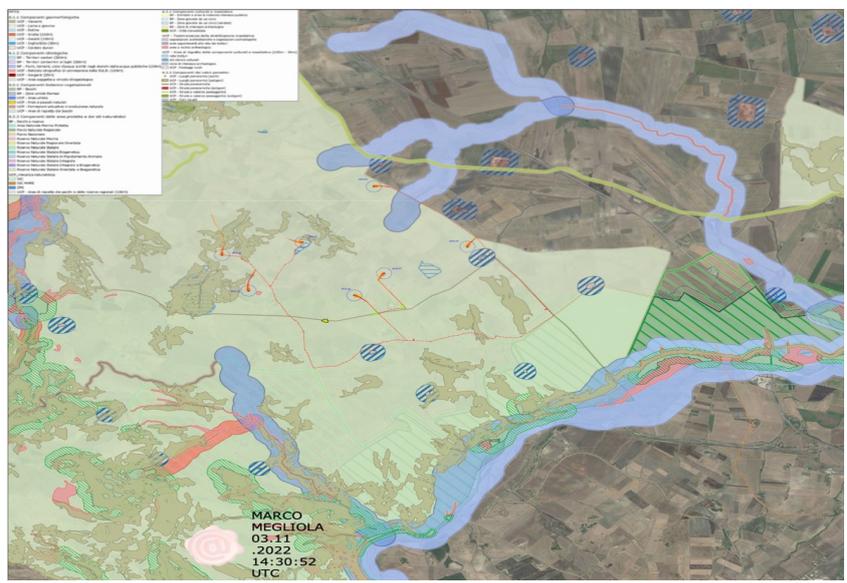
#### Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 199/2021

Come evidenziato dallo Stralcio PPTR riportato di seguito, tutti gli aerogeneratori ricadono in area idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. *c-quater*, non interferendo con la fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali, né con l'art. 136 del medesimo.

Stralcio PPTR con tutte le particelle



Da 4\_3\_5\_2\_Inquadramento su PPTR



Verifica ai sensi del DM 10 Settembre 2010

E' da rilevare che, pur in assenza di aree a vincolo archeologico, nell'elaborato 4\_2\_6\_8\_1 Verifica preventiva interesse archeologico e da 4\_2\_6\_8\_2 e Tavole interesse archeologico risulta che l'area dove sarà realizzato l'aerogeneratore WTG5 è caratterizzata da un alto rischio archeologico, mentre l'area sulla quale insiste l'aerogeneratore WTG5 e parte del percorso interessato dal cavidotto sono a rischio medio.

Alcune particelle intercettano aree di connessione e continuità ecologico funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali, in quanto gli aerogeneratori WTG 2 e WTG 3 e relativi cavidotti ricadono su Connessioni terrestri così come riportato in 4.2.1.1 La rete della Biodiversità e 4.2.1.2 Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente.

L'area di intervento ricade per i vini in PUGLIA (IGT) DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97 (Province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto), IGT "Daunia" Approvata con D.M. 12.09.1995, G.U. 237 del 10.10.1995 e vino DOP "Aleatico di Puglia" DPR 29/05/1973.

L'area ricade anche in "Olio extravergine di oliva Dauno Subappennino DOP" 25/11/1997, ma sulle particelle interessate, impiegate a seminativo, non insistono le relative colture.

Da 4\_2\_8\_6 Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, gli aerogeneratori WTG 3 e WTG 5 ed i relativi cavidotti ricadono in aree a dissesto diffuso.

#### Verifica ai sensi del R.R. n. 24 del 30 Dicembre 2010

Solo parte del cavidotto interessa "Fiume Ofanto Parco naturale Regionale" e aree ZSC "Valle Ofanto- Lago di Capaciotti". Il regolamento in merito ai parchi eolici riporta: "problematica la realizzazione delle infrastrutture annesse essendo aree zonizzate con vincoli gradualisti" per i Parchi e "problematica la realizzazione delle infrastrutture annesse" per aree ZPS.

Solo il cavidotto intercetta Fiumi Torrenti e Corsi d'acqua (Fosso del Malo e Fiume Ofanto)

#### 4\_2\_8\_6 Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia



Stralcio Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia

Idrogeomorfologia

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 11/04/2024



Contorni Comunali	Dolina	Spiegia sabbiosa	300 - 700 m. s.l.m.	300	Strati poco inclinati (10°-45°)	Asse di sinclinale presunto
Isobata con equidistanza 5 m	Costa rocciosa	Spiegia ciottolosa	700 - 1200 m. s.l.m.	400	Strati medio inclinati (45° - 80°)	Asse di sinclinale certo
Isobata con equidistanza 25 m	Costa rocciosa con spiaggia ciottolosa al piede	Spiegia sabbiosa-ciottolosa	Punto sommitale	500	Strati subverticali (>80°)	
Geosito	Costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede	Opera di difesa costiera	<all other values>	600	Strati rovesciati	
Ingresso di grotta naturale	Fallosa	Cordone Dunare	100	700	Strati contorti	
Voragine, inghiottitoio o pozzo di oroflo	Fallosa con spiaggia ciottolosa al piede	Fangione	1000	800	Asse di anticlinale certo	
Olio di depressione carsica a morfologia complessa	Fallosa con spiaggia sabbiosa al piede	0 - 100 m. s.l.m.	1100	900	Asse di anticlinale presunto	
Dolina	Rias	100 - 300 m. s.l.m.	200	Strati suborizzontali (<10°)	Asse di sinclinale certo	

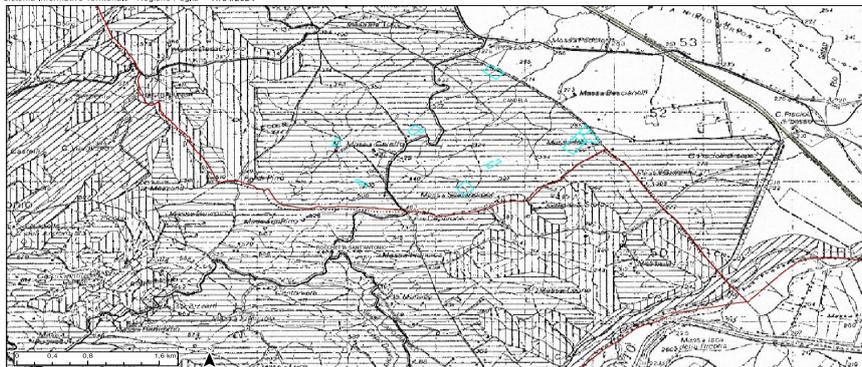
Ortofoto: riprese AGEA 2019

In merito agli ATE del PUTT gli aerogeneratori ricadono tutti in ambito D, mentre parte del caudotto interessa l'ambito B e C

Stralcio PUTT ATE

Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT/p

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 11/04/2024

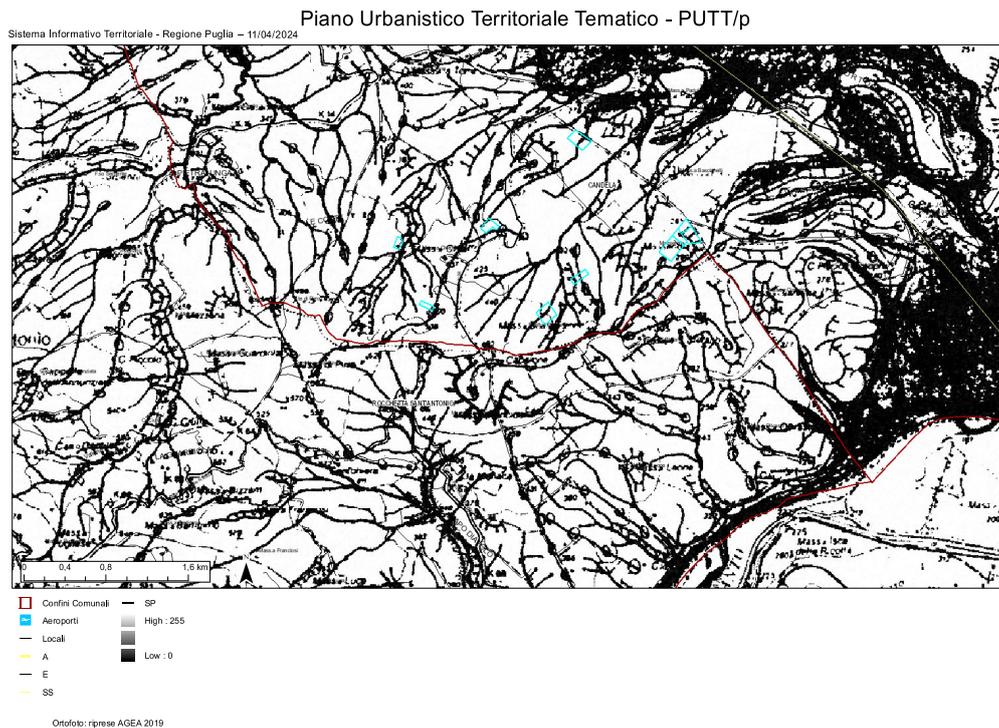


Contorni Comunali	SP
Aeroporci	High: 255
Locali	Low: 0
A	
E	
SB	

Ortofoto: riprese AGEA 2019

Gli aerogeneratori intercettano alcuni Versanti e Reticoli Idrografici individuati nel PUTT, come anche il relativo cavidotto che intercetta l'area dell'Ofanto.

#### Stralcio PUTT geomorfologia

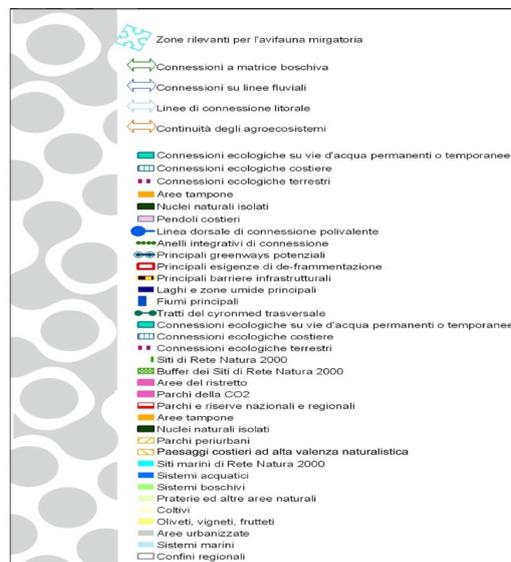


Dal Regolamento Regionale 24/2010 per Versanti: “Nei versanti non sono autorizzabili progetti e interventi comportanti trasformazioni che alterino la morfologia e i caratteri culturali e di uso del suolo. Pertanto non sono idonei all’installazione di impianti eolici di torri di media-grande taglia in quanto in contrasto con la conservazione di essenze arboree a medio e alto fusto e di essenze arbustive e con la stabilità dei versanti.”

Dal regolamento regionale 24/2010 per versanti: “La realizzazione di FER potrebbe compromettere: - il rispetto dell’assetto paesaggistico; - l’integrità delle coperture botanico- vegetazionali; - la conservazione degli elementi storico- culturali esistenti; - il regime idraulico e la permeabilità dei suoli; - l’integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto.”

E’ anche da rilevare che gli aerogeneratori WTG2 WTG 3 si trovano su Connessioni terrestri così come rilevato dagli stralci di 4.2.1.1 La rete della Biodiversità e 4.2.1.2 Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente.





### **Conclusioni**

Alla luce della documentazione istruita, si ritiene che debba essere dato **parere negativo** in quanto il progetto proposto, pur ubicato in aree idonee per il D.Lgs. 199/2021, presenta criticità ambientali. E' da rilevare che WTG7 e WTG4 ricadono in aree ad alto e medio rischio archeologico, come parte dei loro cavidotti di collegamento; così anche WTG1, in quanto il cavidotto che lo collega ricade in area a rischio archeologico. D'altra parte, WTG2 e WTG3 ricadano su un corridoio terrestre di connessione ecologica. Dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia si rileva che WTG 3 e WTG 5, con i relativi cavidotti, ricadono in aree a dissesto diffuso; sono inoltre presenti versanti e reticoli idrografici come evidenziato dalla carta geomorfologica del PUTT sulle aree di intervento. I lavori da effettuare comporteranno molti movimenti di terra e scavi anche profondi per le fondazioni e non sono chiare le modalità di allontanamento delle acque. L'area presenta un'alta densità di aerogeneratori: il problema degli impatti cumulativi non è stato preso in adeguata considerazione, posto che anche lo studio preliminare impatto acustico è riferito al singolo parco. Anche gli effetti stroboscopici non sono considerati in uno con quelli degli altri aerogeneratori limitrofi.

Gli effetti sulla fauna non sono stati ben definiti, in quanto le particelle ricadono in aree seminativo e asseritamente del tutto antropizzate: tuttavia si segnala la presenza di molte aree naturali come versanti e reticoli idrografici, così come, nel raggio di tre chilometri a sud, un'area ZSC e un Parco Regionale, a ovest boschi e ad est fiumi torrenti e acque pubbliche con i propri ecosistemi.